

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Bellinzonese: ondata di furti ad opera di nomadi?

Nei giorni scorsi nel Bellinzonese si è verificata un'allarmante ondata di furti con scasso. Gli autori si sarebbero intrufolati in abitazioni private e anche in alcuni cantieri tramite vari espedienti. Per garantire la sicurezza delle zone più colpite si è fatto capo alla sorveglianza privata.

Da indiscrezioni raccolte da RadioFiumeTicino, gli autori dei furti sarebbero dei nomadi.

E, sempre in materia di furti commessi da nomadi, è utile ricordare come questi si servano spesso e volentieri di minorenni, approfittando del fatto che i giovanissimi, anche se fermati dalla polizia, vanno incontro a sanzioni irrisorie e possono presto tornare a dedicarsi all'attività criminosa.

Come poi indicava il Consiglio di Stato nella sua risposta all'interrogazione n. 234.09, è estremamente difficile, nel caso di scassinatori nomadi minorenni, risalire al probabile mandante adulto, data la stretta omertà che regna in questi ambienti.

Il fenomeno dei furti ad opera di nomadi, certamente collegato alla libera circolazione delle persone, necessita di un monitoraggio.

Nell'auspicio che i responsabili dell'ondata di furti possano venire individuati e assicurati alla giustizia prima della risposta al presente atto parlamentare, chiedo al Consiglio di Stato:

1. nel nostro Cantone, quanti furti sono stati opera di nomadi nel 2009? Quanti nel 2008? Quanti nel 2007?
2. Quanti tra i nomadi autori dei furti di cui alla domanda precedente sono minorenni?
3. Quanti sono recidivi?

Lorenzo Quadri